

## SEZIONE LETTERATURA Racconto

Un monumento storico realizzato da Michelangelo Naccherino, e per la tragedia accaduta nel 1926 viene venerato dandogli un'importanza per le crepe sul corpo. Che richiamano il martirio di Gesù, i devoti raccontano che sono tante ferite subite dal Cristo

### 1) Titolo **Il crocifisso dell'Ultimo Respiro** collocato



**nella chiesa di San Carlo all'arena,**

**di Michelangelo Naccherino**

Il *Crocifisso*, del 1599, proviene dalla Basilica dello Spirito Santo ed è opera di Michelangelo Naccherino. Nel 1926 durante un incendio, della navata centrale della chiesa. La scultura si staccò dalla croce e precipitò sul suolo, provocando ingenti danni e frantumandosi in mille pezzi. Il miracolo da parte dei devoti fu di un intervento eccezionale, nella zona della Sanità ce n'erano molte botteghe di artigiani del marmo che furono invitati con le loro attrezzature d'epoca a poter intervenire per rimetterlo in sesto. Gli artigiani marmolai si rinboccarono le maniche e con una tecnica artigianale incollarono tutti i pezzi che i devoti avevano recuperato, ma senza le braccia ( le dicerie del popolo le braccia sono state rubate ) il bellissimo monumento è stato posto entrando a destra della navata centrale. Che dal 1926 grazie ai marmolai che lo rimisero insieme il Cristo suscita grande devozione da parte dei fedeli di via Foria ed emoziona per la sua bellezza, poiché quel marmo, sembra manifestare le ferite della carne emanando l'ultimo respiro .

Data e luogo di realizzazione 12/10/2014 Napoli chiesa di San Carlo alla Rena